

OGGETTO: **Mozione presentata in data 02/12/2025 prot. n. 12054 dal Gruppo di minoranza “Visione Comune” avente ad oggetto “Proposta di mozione n. 1 - Proposta di adesione all'avviso pubblico della Provincia autonoma di Trento denominato "Ambienti di lavoro sicuri" - rif. reg. delib. n. 1563 di data 17 ottobre 2025”.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuta lettura della proposta di mozione presentata dal Gruppo di minoranza “Visione Comune”, depositata in visione ai consiglieri con gli atti della seduta ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nel testo che segue:

Proposta di mozione n. 1

Oggetto: Proposta di adesione all'avviso pubblico della Provincia autonoma di Trento denominato “AMBIENTI DI LAVORO SICURI” - rif. reg. delib. n. 1563 di data 17 ottobre 2025

Premessa

La sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un tema di vitale importanza che coinvolge ogni aspetto della vita, non solo quella professionale. Essa costituisce una responsabilità condivisa tra datori di lavoro, lavoratori e professionisti della salute e della sicurezza, e deve essere considerata non solo un obbligo normativo o tecnico, ma un valore da promuovere quotidianamente attraverso la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, investendo nella formazione, nella prevenzione e nella consapevolezza collettiva.

Investire nella cultura della sicurezza non rappresenta solo un dovere normativo, ma un atto di responsabilità e di cura verso il capitale umano.

La sicurezza sul lavoro è un tema di assoluta centralità nel dibattito pubblico e istituzionale italiano. Negli ultimi anni, le più alte cariche dello Stato hanno più volte richiamato la necessità di un impegno condiviso per ridurre il drammatico numero di infortuni.

In occasione della 75ª Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro (12 ottobre 2025), il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha dichiarato che *“in Italia, ogni giorno, si continua a perdere la vita sul luogo di lavoro: il numero di decessi e infortuni resta tragicamente alto, anche in raffronto con quello che accade nel resto dell'Unione Europea. Ciascuna vittima è un volto a cui occorre dare voce. Dietro ognuna ci sono persone, famiglie, storie interrotte che non devono essere dimenticate. A esse va il nostro pensiero che deve ispirare l'impegno collettivo, affinché dal dolore nasca una nuova consapevolezza: la volontà comune di costruire luoghi di lavoro più sicuri, dove la vita e la dignità di ogni lavoratore siano sempre al primo posto. La sicurezza sul lavoro è un diritto inalienabile, un investimento sul valore dell'essere umano, sul significato profondo del lavoro e sulla qualità della vita...”*.

In modo analogo, la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha sottolineato che *“nessun obiettivo produttivo può giustificare il sacrificio della vita o della salute di un lavoratore”* (anno 2023), evidenziando l'urgenza di politiche efficaci di prevenzione e richiamando istituzioni e imprese a un'assunzione di responsabilità collettiva.

Alcuni dati

In occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, il giorno 29 aprile 2025, durante il convegno organizzato dalla Trentino School of Management (TSM) in collaborazione con PAT, INAIL, APSS e l'Associazione Artigiani, l'Unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (UOPSAL) dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino ha presentato i dati relativi agli infortuni del triennio 2021-2023. L'Unità operativa ha processato 608 infortuni gravi, di cui 22 mortali, con un incremento significativo tra i lavoratori stranieri.

Durante la seduta della Giunta provinciale del 12 settembre 2025 a Rumo, l'Assessore provinciale allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca, dott. Achille Spinelli, ha presentato i dati aggiornati per il primo semestre 2025 relativi agli infortuni sul lavoro per la nostra provincia sottolineando che sono diminuiti dell'1,32% rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da 3.037 a 2.997 casi; sottolineando infine che la promozione della cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro rappresenta una priorità della Provincia.

Nello specifico, attraverso il *“Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025”*, approvato con delibera n. 2079 del 20 ottobre 2023, si è passati dalle parole ai fatti, sviluppando iniziative concrete per rafforzare la cultura della sicurezza. Tra queste, il marchio *“Buon Lavoro!”*, espressione che sintetizza l'obiettivo di lavorare bene e dunque in condizioni di salute e sicurezza. L'iniziativa si colloca all'interno del quadro normativo delineato dal D.Lgs. n. 758/1994, che disciplina l'utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni amministrative comminate alle imprese per violazioni in materia di sicurezza.

L'avviso pubblico

Tra le varie attività presenti nel Piano provinciale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025, nella seduta della Giunta provinciale del 17 ottobre 2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del *“Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025 – Ambienti di lavoro sicuri”*. Queste iniziative dimostrano l'impegno della Provincia nel creare ambienti di lavoro sicuri, promuovere una cultura della prevenzione diffusa, coinvolgendo tutti i soggetti interessati.

Si rimanda al testo completo dell'avviso, allegato a questa mozione, per informazioni più dettagliate. Brevemente si riassumono le caratteristiche principali:

- le domande di partecipazione con annesse proposte progettuali possono essere presentate entro il 30 settembre 2026, con la modalità "a sportello" e verranno finanziate - in caso di raggiungimento del progetto del punteggio minimo - fino a esaurimento delle risorse assegnate (euro 300.000 esercizio finanziario anno 2025 e euro 300.000 sull'esercizio finanziario 2026); pertanto si raccomanda di inoltrare la richiesta, evitando di attendere la scadenza;
- le proposte possono essere presentate anche da Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001;
- le attività dovranno concludersi entro il 31.12.2026 e possono essere indirizzate anche a cittadini, studenti, residenti o domiciliati stabilmente sul territorio provinciale;
- per ciascun progetto, può essere concesso ed erogato un finanziamento minimo di 2.500,00 e massimo pari a € 30.000,00;
- le proposte possono riguardare: corsi di formazione, sensibilizzazione e promozione attraverso convegni, workshop, eventi pubblici e materiali informativi; progetti che introducono tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione della sicurezza; iniziative congiunte tra scuole e imprese attraverso laboratori pratici, stage e tirocini formativi; progetti pilota per l'attecchimento di buone pratiche e prassi di riferimento che possono aumentare i livelli di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; indagini o studi sulle criticità specifiche in materia di salute e sicurezza; l'adozione di modelli organizzativo/gestionali.

Il Consiglio Comunale di Ville d'Anaunia impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- aderire all'avviso con una proposta di progetto;
- promuovere iniziative sul territorio comunale, favorendo la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, incentivando la formazione continua e la prevenzione e collaborando con le istituzioni provinciali competenti;
- indirizzare le iniziative ai giovani, includendo la fascia di età 10 - 35 anni;
- coinvolgere l'Istituto Comprensivo sia nella fase di progettazione (per concordare date e attività di interesse) sia come destinatario di una parte delle iniziative;
- creare un gruppo di lavoro per la definizione del progetto.

Si richiede discussione in aula nel prossimo Consiglio Comunale.

Si allega:

- la reg. delib. n. 1563 di data 17 ottobre 2025;
- proposta di progetto, da considerarsi come base di partenza per l'elaborazione della versione definitiva. Tale proposta ha carattere orientativo e potrà essere integrata, ampliata o rimodulata in funzione delle idee e dei contributi del gruppo di lavoro.

Preso visione dell'allegata deliberazione della Giunta provinciale n. 1563 dd. 17 ottobre 2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025"- Ambienti di lavoro sicuri.", parte integrante della presente deliberazione;

Data lettura della proposta di progetto allegata alla proposta di mozione, predisposta dal gruppo di minoranza "Visione Comune" ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Sentiti gli interventi riportati per esteso nel verbale di seduta;

Preso atto che la presente proposta di mozione non è soggetta ai pareri di cui all'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche ed integrazioni apportate, in quanto atto di natura politica;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto comunale del Comune di Ville d'Anaunia, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 06/02/2020, in vigore dal 05/04/2020;

Visto il Regolamento del Consiglio comunale, approvato con delibera dell'ex Consiglio comunale di Tuenno n. 14 di data 23 maggio 1996 e successivamente modificato;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 17, contrari n. 0, astenuti n. 0, legalmente espressi dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, APPROVA la mozione nel testo in premessa riportato.

1. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a. opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, e ss.mm.;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.